

PG/2024/ del

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 9 - PIANURA/SOCCAVO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 26 novembre 2024

L'anno 2024, addì 26 del mese di novembre, convocato nei modi di legge alle ore 09:00, si è riunito il Consiglio di IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2. Alle ore 09:52, si apre il Consiglio per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, debitamente pubblicati all'Albo Pretorio:

1. Riconoscimento debiti fuori bilancio, riferiti al periodo 1° Settembre - 31 Ottobre 2024, derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000 come previsto dall'art.72 del Regolamento delle Municipalità.
2. Discussione delle Determinazioni conseguenti al Consiglio del 31 ottobre 2024 in riferimento a Bando per gli Eventi Natalizi.
3. Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne: approvazione iniziativa da presentare all'Assessore Pari Opportunità agli atti di questa Municipalità con PG/2024/1014395.
4. Proposta al Consiglio di Delibera di Giunta Municipale n. 10/2024 "Richiesta di uno studio di fattibilità all'Amministrazione Comunale circa la possibilità di estendere la linea della metropolitana anche al quartiere di Pianura".
5. Proposta al Consiglio di Delibera di Giunta Municipale n. 11/2024 "Richiesta di estensione della raccolta differenziata Porta a Porta".
6. Proposta al Consiglio di Delibera di Giunta Municipale n. 12/2024 "Richiesta di impegno di spesa per la prossima Previsione di Bilancio 2025 dello stanziamento delle risorse necessarie con l'obiettivo di rendere accessibile l'Aula Consiliare della IX Municipalità presso il Polifunzionale".
7. Proposta al Consiglio di Delibera di Giunta Municipale n. 13/2024 - In occasione della tappa del Giro d'Italia 2025 a Napoli, proposta di Delibera al Consiglio Municipale, "Impegnare l'Amministrazione Comunale a includere un passaggio attraverso le periferie di Pianura e Soccavo della tappa napoletana del Giro d'Italia 2025.

Presiede la seduta il Presidente della Municipalità 9, Avv. Andrea Saggiomo.

Assiste, in qualità di Segretario, il Direttore della IX Municipalità, dott.ssa Antonietta Agliata.

Sono presenti gli Assessori Marco Lanzaro, Vittorio Monticelli e Tommaso Nugnes.

Il Presidente Saggiomo dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Segretario a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Consiglieri:

Bianchimani Roberto - Birra Giorgio - De Simini Antonio - Di Costanzo Luca - Di Gennaro Valentina - Di Martino Antonio - Gelormini Mario - Izzi Elio - Mangiapia Giovanni - Monaco Patrizia - Romano Agostino - Sanges Salvatore - Tirelli Fabio - Varchetta Vincenza - Zeconi Luigi

Risultano assenti i Consiglieri:

Baiano Angela - Bassano Federica - Curcio Massimo - De Giulio Teresa - Gaetano Giuseppe - Lezzi Maurizio - Lo Giudice Giovanna - Luongo Franco - Mazziotti Mario - Palmese Salvatore - Patierno Ugo - Petra Valerio - Pisano Roberto - Ragno Assunta - Valentino Mattia

Risultano **presenti 15 Consiglieri più il Presidente**, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente **nomina scrutatori i Consiglieri:** Romano, Birra, Mangiapia.

Alle ore 09:55 entra il Consigliere Lo Giudice Giovanna: sono presenti 16 Consiglieri più il Presidente.

Il Presidente illustra ai Consiglieri i punti all'Ordine del Giorno.

Si procede alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debiti fuori bilancio, riferiti al periodo 1° Settembre - 31 Ottobre 2024, derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000 come previsto dall'art.72 del Regolamento delle Municipalità".

Il Consigliere Tirelli legge il documento prodotto dalla I Commissione, che esprime la presa d'atto dei debiti fuori bilancio.

Si apre la fase degli interventi.

Il Consigliere Gelormini afferma: "Capita molto spesso che, per i documenti della I Commissione, non c'è il Presidente o un relatore". Il Consigliere ritiene che sia un dovere dare motivazioni di una presa d'atto: fa l'esempio di un mancato pagamento o un ritardo sostenendo che i Consiglieri dovrebbero esserne a conoscenza per porre, eventualmente, rimedio. Dichiara: "Voterò contro perché la mia conoscenza prevede altro, in qualità di politico".

Alle ore 09:58 entra il Consigliere Gaetano Giuseppe: sono presenti 17 Consiglieri più il Presidente.

Il Presidente è d'accordo sul fatto che la strutturazione del documento non sia idonea. Sottolinea che tutti gli atti sono stati inviati alla I Commissione, per cui i Commissari avevano gli strumenti per creare un documento avente i canoni descritti dal Consigliere Gelormini.

Si procede alla votazione del documento di presa d'atto.

11 sono contrari: Consiglieri Di Costanzo, Di Martino, Gaetano, Gelormini, Izzi, Lo Giudice, Mangiapia, Romano, Sanges, Tirelli, Zeconi.

7 sono astenuti: Consiglieri Bianchimani, Birra, De Simini, Di Gennaro, Monaco, Vicepresidente Varchetta, Presidente Saggiomo.

Il documento non passa.

Si procede alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno: "Discussione delle Determinazioni conseguenti al Consiglio del 31 ottobre 2024 in riferimento a Bando per gli Eventi Natalizi".

Alle ore 10:03 entra il Consigliere Lezzi Maurizio: sono presenti 18 Consiglieri più il Presidente.

Il Presidente specifica ai presenti che sono giunte note del Consigliere Romano in riferimento al bando e che, pertanto, si è ritenuto di rimettere la discussione al Consiglio: per la necessità di un confronto chiaro riguardo alle attività amministrative espletate. Il Presidente invita il Consigliere Romano a dare lettura dei documenti da lui prodotti.

Il Consigliere precisa di aver solo chiesto delucidazioni, ma di non aver fatto alcuna richiesta di Consiglio.

Il Presidente sottolinea di aver convocato il Consiglio in quanto spetta a lui decidere l'Ordine del Giorno.

Alle ore 10:06 entra il Consigliere Palmese Salvatore: sono presenti 19 Consiglieri più il Presidente.

Il Presidente ribadisce di aver richiesto il Consiglio in quanto ha ritenuto vi fosse questa necessità, sulla base di quanto detto. Atteso che questa nota firmata dal Consigliere Romano è stata inviata a tutti i Consiglieri, pensa sia giusto che non vi siano "zone grigie" e che tutto sia trasparente.

Alle ore 10:07 entra il Consigliere Mazziotti Mario: sono presenti 20 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Romano chiede che ci si attivi per avere un registratore.

Il Direttore risponde che il registratore già è stato procurato.

Alle ore 10:10 entrano i Consiglieri Curcio Massimo e Pisano Roberto: sono presenti 22 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Romano comunica di aver chiesto giorni fa, insieme ai Consiglieri Di Martino e Mangiapia, gli atti all'arch. Bucci (e che, in un primo momento, l'Architetto non li aveva forniti). Dagli atti, riferisce Romano, si evince che il vincitore è TURMED. Il Consigliere sostiene che, da quanto detto precedentemente, quest'associazione non avrebbe potuto partecipare, in quanto assegnataria di fondi della Municipalità per eventi del 2023.

Inoltre, Romano afferma che il Presidente, durante una scorsa seduta di Consiglio, avrebbe citato il criterio di rotazione.

Il Presidente risponde di non averlo mai fatto e invita il Consigliere Romano a non attribuirgli parole che non ha mai pronunciato. Il Presidente aggiunge che, anche se fosse come dichiarato dal Consigliere Romano, la questione non è stata oggetto di votazione in nessuno dei documenti che ha dato l'indirizzo politico per il bando.

Il Consigliere Romano prosegue il suo intervento, affermando che la cosa grave è che la Commissione esaminatrice non aveva i requisiti per giudicare. Inoltre, Romano dichiara: "L'architetto Bucci ha riferito di aver avuto pressioni esterne, salvo poi ritrattare, dicendo di aver avuto delle telefonate e di non aver risposto". Il Consigliere aggiunge anche che l'Architetto avrebbe affermato di avere parenti magistrati e avvocati.

L'arch. Bucci smentisce di aver detto tale frase.

Alle ore 10:15 entra il Consigliere Petra Valerio: sono presenti 23 Consiglieri più il Presidente.

Alle ore 10:16 entra il Consigliere Luongo Franco: sono presenti 24 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Romano afferma che si sarebbe aspettato chiarimenti da parte del Presidente sui motivi per i quali abbia ritenuto proseguire in tale direzione.

Interviene il Consigliere Di Costanzo, dichiarando di non voler entrare nel merito delle scelte della Commissione ma di voler dire qualcosa riguardo alle votazioni fatte in Consiglio. In riferimento al fatto che, precedentemente, il Presidente aveva sottolineato che la questione del criterio di rotazione non era stata oggetto di votazione, il Consigliere ricorda che anche per i bandi estivi non era stata votata ma applicata. Di Costanzo specifica che il Direttore ha dato ai Consiglieri risposte soddisfacenti (i documenti erano irricevibili), ma pensa che la cosa giusta sarebbe stata rimandare gli indirizzi in Consiglio e spiegare il perché, in modo da modificarli in maniera idonea. Il Consigliere dichiara: “Che ruolo abbiamo se tutto quello che viene fatto viene stravolto?”, auspicando che in futuro si proceda diversamente.

Il Presidente legge un estratto del documento firmato dal Consigliere Romano, in cui questi scrive di aver chiesto al Direttore spiegazioni in merito alla questione e di procedere allo scorrimento della graduatoria “eliminando chi non rispettasse i requisiti del bando decisi all’unanimità dal Consiglio Municipale e che nella fattispecie non sono stati recepiti dalla direzione con la giustificazione di inammissibili. Nel corso della discussione è emersa quindi la volontà invece di voler annullare il bando e ripubblicarlo senza però portare il tutto in Consiglio Municipale per i dovuti chiarimenti del caso”. In base a queste parole, messe per iscritto dal Consigliere Romano, il Presidente specifica di aver ritenuto giusto trattare l’argomento in Consiglio.

Alle ore 10:24 esce il Vicepresidente Varchetta Vincenza: sono presenti 23 Consiglieri più il Presidente.

Alle ore 10:24 esce l’Ass. Marco Lanzaro.

Il Consigliere De Simini afferma di essere completamente d’accordo con il Consigliere Di Costanzo e che l’ipotetico vincitore fa decadere completamente gli emendamenti votati all’unanimità. “Il bando - dichiara il Consigliere - non rispetta nemmeno la Delibera di Giunta Municipale, in primis perché la IX Municipalità vorrebbe fare un unico grande evento natalizio a Soccavo, e ora, invece, ce ne sono tre”.

Il Presidente legge il relativo punto della Delibera in cui è scritto “evento musicale o teatrale da effettuare nel periodo natalizio 2024 sul territorio del quartiere Soccavo”, precisando che non si entra nello specifico, in quanto “un evento” è generico e non vuol dire “un solo giorno”.

Il Consigliere De Simini dichiara di non voler entrare nel merito delle competenze dell’arch. Bucci, ma pensa che quello del bando è un tipo di evento che i Consiglieri non volevano. Ribadisce che non si è rispettato il volere del Consiglio.

Il Consigliere Gelormini propone la rilettura degli emendamenti.

Il Consigliere Birra ritiene che questa sia l’occasione giusta per sancire i ruoli per governare la Municipalità e che occorra partire dal rispetto di tali ruoli. Birra sostiene che, se si sbaglia a dare un indirizzo, dovrebbe esserci il Direttore o il Funzionario che corregge. Birra dichiara: “La proposta di fare un solo evento fu del Presidente. Di Costanzo ha ragione: se c’è qualcosa che non va, si ritorna, in modo formale o informale. Non so che tipo di evento si farà: è a discrezione di chi? Se vogliamo un evento, dobbiamo specificare, altrimenti siamo troppo vaghi. Questa vicenda ci può servire per il futuro”.

Il Presidente precisa che “un evento” vuol dire che, al contrario delle scorse volte, si è deciso di concentrare tutte le risorse in un’unica proposta: non si è entrati nel merito del fatto che l’evento durasse uno o più giorni e si è pensato, stanziando la cifra, che potessero intervenire più operatori con un’unica proposta. Specifica anche che il bando e l’aggiudicazione sono di competenza degli Uffici.

Il Consigliere Romano sottolinea che le sue considerazioni non sono rivolte al Presidente.

Il Presidente legge gli emendamenti presentati il 31 ottobre in sede di Consiglio.

Successivamente, il Consigliere Gelormini afferma che le cose più semplici che fanno le altre Municipalità, in questa Municipalità non riescono (e aggiunge che non è la prima volta). Se esistono un Deliberato e un indirizzo, non capisce come mai il bando sia stato prodotto in un certo modo. Il Consigliere pensa che, se l’emendamento è irricevibile, il Direttore avrebbe dovuto confrontarsi con il Presidente e comunicare che, per mero errore, era inaccettabile. Gelormini si chiede che ne sarà della Delibera votata in Consiglio.

Il Direttore sottolinea che l’errore è negli emendamenti.

Gelormini ribadisce che sarebbe stato necessario che il Direttore interloquisse con il Presidente. Definisce questa una “dirigenza anarchica”, in quanto sostiene che in passato vi sono stati episodi simili. Pensa che occorra avere rispetto per il Consiglio.

Interviene il Consigliere Bianchimani, che, in riferimento alle parole “unico evento”, afferma che “unico” significa “di rilievo straordinario” e che “evento” vuol dire “fatto che può essere ricordato”.

Il Presidente precisa di aver indetto il Consiglio sulla scorta delle note del Consigliere Romano e che quindi ha fatto ciò che doveva: porre in questione nuovamente questo Ordine del Giorno.

Il Consigliere Di Martino sostiene che, più volte, i Consiglieri hanno pensato di fare un unico evento (in un solo giorno). Suggerisce, per il futuro, di utilizzare l’espressione “unico operatore”. Dichiarò: “Resto dell’idea che la volontà di tutti e trenta i Consiglieri fosse quella di un unico evento e non di un unico operatore”. Conferma quanto detto dal Consigliere Romano e che, in un primo momento, l’arch Bucci aveva riferito che l’interlocutore fosse il Presidente e che avrebbe dovuto chiedere al Direttore di poter fare visionare gli atti.

Il Consigliere Lezzi afferma che partecipare a un Consiglio in cui tutto è contro tutti è squallido per chi ha vissuto anni in politica, anni in cui vi era il confronto. Dichiarò che alcuni atteggiamenti non possano essere superati da una battuta o una risata e che la politica di un tempo non è quella di oggi, nonostante egli abbia cercato di dare insegnamenti ai più giovani.

Alle ore 11:12 entra il Consigliere Baiano Angela: sono presenti 24 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Lezzi ritiene che il Direttore della Municipalità faccia il proprio dovere e che, se i Consiglieri non sono considerati, la responsabilità è del Presidente che tenta di distogliere l’attenzione su ciò che richiama il Consiglio. Lezzi invita il Consigliere Romano a trovare la concertazione poiché, dichiara, “fare la guerra non serve” e chiede al Direttore se, rispetto a ciò che è accaduto, sia stato fatto un nuovo bando.

Il Direttore risponde di no, in quanto occorrono verifiche istruttorie.

Lezzi precisa di volersi soffermare sul lavoro fatto con gli emendamenti, su quello del Consiglio, delle Commissioni, della Conferenza Capigruppo, che puntavano a svolgere un solo evento di

rilevanza (intende in un'unica giornata). Se l'emendamento è irricevibile, il Consigliere propone di rifare il bando.

Il Direttore propone che, con il nuovo bando, i partecipanti attuali non possano più partecipare in quanto sono state aperte buste e offerte. Chiede poi al Consiglio la possibilità di definire con chiarezza che tipo di evento desidera. Inoltre, chiede di non indicare gli orari (come vuole la normativa). Precisa che un solo evento non può essere omnicomprensivo (musica, comicità ecc...) ma deve comprendere una sola tipologia di genere. Ritiene si debba far riferimento a persone di riconosciuta esperienza (quali cantanti noti). In sostanza, il Direttore chiede al Consiglio di individuare il genere del tipo di evento, il numero di giorni (se un solo giorno o più giornate) e il luogo in cui svolgerlo, in quanto questo determina anche l'offerta.

Alle ore 11:25 il Presidente concede 20 minuti di sospensione del Consiglio per approfondimenti.

Alle ore 11:30 esce il Consigliere Monaco Patrizia.

Alle ore 11:45 esce il Consigliere Palmese Salvatore.

Alle ore 11:45 il Presidente procede all'appello nominale.

Risultano presenti i Consiglieri:

Baiano Angela - Bianchimani Roberto - Birra Giorgio - De Simini Antonio - Di Costanzo Luca - Di Gennaro Valentina - Di Martino Antonio - Gaetano Giuseppe - Gelormini Mario - Izzi Elio - Lezzi Maurizio - Lo Giudice Giovanna - Luongo Franco - Mangiapia Giovanni - Pisano Roberto - Romano Agostino - Sanges Salvatore - Tirelli Fabio - Zeconi Luigi

Risultano assenti i Consiglieri:

Bassano Federica - Curcio Massimo - De Giulio Teresa - Mazziotti Mario - Monaco Patrizia - Palmese Salvatore - Patierno Ugo - Petra Valerio - Ragno Assunta - Valentino Mattia - Varchetta Vincenza

Risultano presenti 19 Consiglieri più il Presidente: il Consiglio riprende.

I Consiglieri comunicano al Presidente che è stata fatta una sospensione che non ha prodotto documenti.

Alle ore 11:50 rientra il Vicepresidente Vincenza Varchetta: sono presenti 20 Consiglieri più il Presidente.

Alle ore 11:50 rientra l'Ass. Marco Lanzaro.

Il Direttore sottolinea di essere stata la destinataria di più pec da parte del Consigliere Romano, in cui il Consigliere chiedeva chiarimenti e da cui emergevano doglianze. Pertanto, il Direttore afferma di effettuato verifiche istruttorie: una relativa a un lamentato conflitto di interessi riguardante l'arch Bucci, la quale avrebbe messo vari "like" sui Social all'Associazione che ha vinto. Si è quindi valutato il contenuto dell'offerta. L'altra doglianza era relativa al fatto che chi ha vinto un bando lo scorso anno non avrebbe potuto partecipare. Il Direttore dichiara che l'art. 49 del Codice dei Contratti Pubblici non prevede questa clausola: pertanto, la doglianza non trova applicazione. Il Direttore precisa che è stata valutata la proposta artistica e che alcune proposte indicavano il luogo, altre erano generiche. Spiega che la valutazione non si basa sui curricula ma sulle figure professionali e sulle attività che si vanno a espletare. Il Direttore pensa che si potrebbe chiedere all'operatore economico che ha vinto di fare l'evento in unico giorno (se così preferisce il Consiglio), pur ritenendo sia meglio svolgerlo in più giorni. Specifica che si potrebbe annullare il

bando, in quanto questo non prevede un unico giorno. Inoltre precisa che non è previsto che nelle Commissioni tecniche vi siano gli esperti. Comunica di essere stata nominata Presidente del Brand Napoli (l'operatore che rappresenta Napoli nel mondo). Il Direttore dichiara di non avere remore sulla qualità morale della Commissione e che non ritiene opportuno annullare il bando: se il Consiglio vuole che l'evento si svolga in un solo giorno, vuol fare in modo che sia così. Suggerisce, per la prossima volta, di evitare di dare un'unica indicazione del luogo, sottolineando che la IX Municipalità abbraccia due quartieri: Soccavo e Pianura.

Alle ore 12:00 esce il Consigliere Mangiapia Giovanni: sono presenti 18 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Romano reputa che le considerazioni del Direttore sono di indirizzo politico, più che tecnico e che vanno in contrapposizione con le risposte che ha dato nella prima pec del Consigliere.

Il Direttore specifica di aver fatto ulteriori verifiche istruttorie.

Alle ore 12:03 esce il Consigliere Pisano Roberto: sono presenti 17 Consiglieri più il Presidente.

Il Consigliere Romano afferma che, nel momento in cui viene stilata una graduatoria e qualcuno non è idoneo, si procede allo scorrimento. Ribadisce che l'evento era inteso come un'unica giornata.

Il Consigliere Gelormini si chiede cosa succede nel caso in cui il vincitore non voglia svolgere l'evento in un unico giorno.

Il Direttore dichiara che, se i Consiglieri lo ritengono preminente, l'evento si farà in un solo giorno.

Il Consigliere Bianchimani pensa che se il bando fosse stato adeguato alla volontà del Consiglio e se vi fossero stati altri partecipanti, altri sarebbero stati esclusi. Afferma che il bando non tiene conto della volontà politico-istituzionale del territorio.

Interviene il Consigliere Birra che dichiara: "Se siete venuti qua per convincerci che così deve andare, è meglio che ce ne andiamo. Noi siamo stati eletti e siamo Consiglieri". Il Consigliere crede sia meglio ammettere che sia andata in questo modo e, per il futuro, fare diversamente. Pensa che, da come sta emergendo, i Consiglieri escono da questa sede sconfitti".

Il Direttore sottolinea che è dall'inizio che sta dicendo che c'è stato un errore.

Il Consigliere Birra ritiene che l'importante è che da oggi in poi le cose vadano diversamente.

Il Direttore dichiara: "Propongo, alla luce di questo errore commesso da me nella predisposizione del bando, di valutare l'opportunità di un'ulteriore Commissione e chiedere di fare l'evento in un solo giorno".

Il Consigliere Baiano dichiara di ricordare che, nel Consiglio Precedente, si era deciso per un evento in un unico luogo e non necessariamente in un unico giorno. Secondo la sua opinione, 20.000 Euro sono troppi per un solo giorno. Baiano chiede al Presidente se avesse inteso bene.

Il Presidente risponde di sì, specificando che si era concordato per un unico evento (e non un unico giorno).

Il Consigliere Baiano afferma che un unico evento non vuol dire un unico giorno.

Il Direttore sottolinea che l'errore sta nell'emendamento presentato dal Consigliere De Simini.

Il Consigliere Di Costanzo, al contrario, dichiara che un unico evento significa una sola giornata. Pensa che se c'è un errore nel bando, questo va annullato. Il Consigliere fa presente che potrebbe darsi che vi siano altri operatori economici che avrebbero voluto partecipare ma che, probabilmente, non hanno partecipato, credendo di non poterlo fare.

L'arch. Bucci precisa che sono stati ricevuti due emendamenti che avevano sfumature diverse e che il bando ha riportato il senso di entrambi gli emendamenti: un unico evento, proponendo tre tipi di attività diverse (musicale, comica e rivolta ai bambini). Il bando, spiega l'Architetto, è stato meno stringente delle richieste e, per questo, ha dato l'opportunità a chiunque di rispondere e ha indicato molte possibilità. L'arch. Bucci fa presente che, dato il progetto scaturito, se i Consiglieri ritengono l'errore assorbibile, si procede, se invece credono che il bando non abbia rispettato nulla, questo si annulla.

Il Consigliere Di Costanzo dichiara: "Ritengo che, se ci sono cose sbagliate, si deve tornare indietro".

Il Direttore evidenzia che non c'è la tempistica sufficiente.

Il Consigliere Di Costanzo sostiene che, se il bando è stato sbagliato e l'indirizzo del Consiglio è un altro, si sarebbe dovuto procedere verso un'altra direzione. Secondo la sua opinione, il modo per risolvere l'errore è annullare il bando e rifarlo.

Il Presidente evidenzia che la questione è il mancato rispetto dell'indirizzo del Consiglio e propone ai Consiglieri di presentare un documento in cui questi chiedano ciò che avevano precedentemente espresso e che verrà poi votato.

Il Consigliere Bianchimani afferma che, mentre la dott.ssa Agliata e l'arch. Bucci hanno fatto un passo avanti, il Presidente ne sta facendo uno indietro.

Il Presidente specifica che ha fatto ciò che doveva.

Il Consigliere Lezzi sottolinea che la proposta è fare di nuovo il bando, in quanto è stata commessa una leggerezza. Crede che il bando debba essere votato in Consiglio.

Il Direttore fa presente che non è così, in quanto il bando è un atto amministrativo.

Il Presidente invita nuovamente i Consiglieri a scrivere un documento per poi votarlo in Consiglio.

Alle ore 12:36 escono i Consiglieri Lezzi Maurizio, Di Martino Antonio, Petra Valerio e Gaetano Giuseppe.

Il Direttore precisa che l'errore è che il bando non è preclusivo, ma offre più possibilità di quelle previste e dichiara: "C'è un mancato rispetto della volontà, di cui chiedo scusa".

Alle ore 12:36 il Consigliere Romano chiede la verifica del numero legale.

Risultano presenti i Consiglieri:

Baiano Angela - Bianchimani Roberto - Birra Giorgio - De Simini Antonio - Di Costanzo Luca - Di Gennaro Valentina - Gelormini Mario - Izzi Elio - Luongo Franco - Romano Agostino - Sanges Salvatore - Tirelli Fabio - Varchetta Vincenza - Zecconi Luigi

Risultano assenti i Consiglieri:

Bassano Federica - Curcio Massimo - De Giulio Teresa - Di Martino Antonio - Gaetano Giuseppe - Lezzi Maurizio - Lo Giudice Giovanna - Mangiapia Giovanni - Mazziotti Mario - Monaco Patrizia - Palmese Salvatore - Patierno Ugo - Petra Valerio - Pisano Roberto - Ragno Assunta - Valentino Mattia

Risultano presenti 14 Consiglieri più il Presidente: alle ore 12:39 il Consiglio cade per mancanza del numero legale.

Il Segretario
Dott.ssa Antonietta Agliata

Il Presidente
Avv. Andrea Saggiomo

